



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali
Loro sedi

Al Sovrintendente Scolastico per la scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano
Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione della provincia di Trento
Trento

Al Direttore dell'IPRASE TRENINO
Rovereto

All'Intendente Scolastico per la scuola italiana in lingua tedesca
Bolzano

All'Intendente Scolastico per la scuola italiana in lingua ladina
Bolzano

Al sovrintendente agli Studi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Aosta

Ai Dirigenti degli Istituti di secondo grado Statali e Paritari
Loro Sedi

Alla Prof.ssa Serena Bonito Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
DGSP Uff. V
SEDE

E p.c.
Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
SEDE

Oggetto: Promozione di un percorso di **Educazione all'imprenditorialità** nelle scuole secondarie di secondo grado Statali e Paritarie in Italia e all'estero.

Questo Ministero, recependo nel sistema nazionale di istruzione e formazione l'obiettivo chiave di promuovere e sviluppare le abilità imprenditoriali - definite dalla Commissione Europea con la Comunicazione 2012 "*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio economici*" e rinnovate nella Comunicazione 2016 "*A new skills agenda for Europe*" - condivide l'idea che le competenze di imprenditorialità possano affiancare le competenze disciplinari **nel secondo ciclo di istruzione**, per far sì che i giovani diventino cittadini attivi, creativi e dotati di spirito di iniziativa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

È importante, in una logica di verticalità, considerare anche quanto già previsto nella certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione (DECRETO MIUR 03.10.2017, PROT. N. 742 all. B), cioè il riferimento all'acquisizione di “**spirito di iniziativa**” da parte degli allievi [cfr.. *Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti*].

A tal fine, la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione, promuove un **percorso di educazione all'imprenditorialità** orientato in particolare all'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di una *forma mentis* imprenditoriale, intesa come capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificare e gestire progetti imprenditoriali. L'obiettivo di un percorso di educazione all'imprenditorialità è anche quello di sviluppare negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, **utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva**. Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita.

Il percorso, può essere costruito utilizzando l'allegato **Sillabo** contenente tematiche individuate a partire dalle competenze attese al termine del percorso. Il Sillabo potrà essere progressivamente aggiornato anche con esempi applicativi trasferibili alle scuole.

La presente nota promuove un approccio **sinergico** tra una modalità *cross-curricolare*, in cui gli obiettivi risultano essere trasversali ed orizzontali rispetto ai vari insegnamenti, ed una modalità che prevede l'educazione all'imprenditorialità quale oggetto di insegnamenti facoltativi, sfruttando le opportunità di potenziamento con il ricorso alla quota di autonomia a disposizione della scuola secondo la normativa vigente.

I risultati di apprendimento del percorso di educazione all'imprenditorialità possono essere classificati in tre ambiti:

1. **Attitudini** (*fiducia in se stessi e spirito di iniziativa*);
2. **Abilità** (*creatività, alfabetizzazione economica, gestione delle risorse, gestione dei rischi/incertezze, ecc.*);
3. **Competenze** (*capacità di valutare le opportunità, comprensione del ruolo degli imprenditori nella società e consapevolezza delle prospettive in ambito imprenditoriale, lavoro di squadra, ecc.*, con riferimento al modello concettuale *EntreComp*, il Quadro di Riferimento prodotto dalla Commissione Europea, adottato con questo sillabo¹)

Le metodologie di insegnamento promuovono la dimensione pratica, una didattica incentrata sul protagonismo degli studenti e basata su casi reali, ed infine gli elementi interdisciplinari presenti

¹ Il modello concettuale **EntreComp**, **Entrepreneurship Competence Framework**, il Quadro di Riferimento per la Competenza Imprenditorialità, pubblicato nel **giugno del 2016**, ha inteso produrre una definizione comune di “imprenditorialità” che aiuti a stabilire un ponte tra i mondi dell'educazione e del lavoro e possa essere assunta come riferimento per qualsiasi iniziativa che miri a promuovere e sostenere l'apprendimento dell'imprenditorialità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

nei vari insegnamenti, avvalendosi della cooperazione con organizzazioni che possiedono *know-how* nel settore imprenditoriale, come strumento efficace per raggiungere gli obiettivi.

Per la scuola secondaria di secondo grado, il percorso potrà essere costruito già a partire dal primo biennio, intervenendo sul potenziamento delle attitudini degli allievi e su alcune abilità, quali la creatività, la consapevolezza di sé, la motivazione.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno il percorso sviluppa abilità e competenze tipiche dell'educazione all'imprenditorialità (*vedi il modello concettuale EntreComp*) attraverso insegnamenti aggiuntivi e il potenziamento di quelli già presenti nel curriculum.

Il percorso può essere collegato alle attività di alternanza scuola lavoro, anche se tale collegamento non costituisce un vincolo per la realizzazione del percorso di educazione all'imprenditorialità.

Il percorso potrà anche essere sviluppato in sinergia con percorsi disciplinari dedicati, ad esempio per l'approfondimento di competenze digitali o di particolari discipline che si intendono trattare anche attraverso lo sviluppo di prototipi di impresa.

L'eventuale adozione degli insegnamenti opzionali rende necessaria, al termine di ciascun anno scolastico del percorso, la valutazione complessiva delle abilità e delle competenze raggiunte dallo studente nell'ambito di suddetti insegnamenti.

Il syllabo è stato costruito con molte organizzazioni tra rappresentanze di impresa, attori della società civile, associazioni professionali, istituzioni, mondo accademico e altre organizzazioni coinvolte, a vario titolo, nelle tematiche in questione. Questo metodo di costruzione nasce dalla consapevolezza che l'educazione all'imprenditorialità necessita di un legame forte con la prassi quotidiana e con chi è pienamente coinvolto nella creazione di impresa. Allo stesso tempo, questo approccio ha il fine di responsabilizzare la società tutta verso la costruzione di un curriculum scolastico vivo non solo perché "attuale", ma anche perché realizzato con l'ottica di proporre percorsi formativi basati su problemi reali.

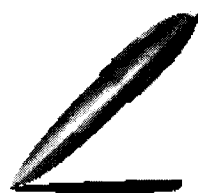
L'elenco delle organizzazioni aderenti al progetto è allegata alla presente nota.

Il quadro di riferimento Europeo EntreComp, su cui è stato costruito il syllabo, tradotto in Italiano², è allegato alla presente nota.

Confidando nella consueta collaborazione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo



Firmato digitalmente da
PALERMO MARIA ASSUNTA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

² Si ringrazia l'ADI (<http://adiscuola.it/>) - Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici Italiani, per la traduzione.